



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. PREMESSE

La Commissione paritetica della Facoltà di Giurisprudenza è stata nominata con provvedimento del Preside dell'11/10/2012, prot. n. 1869, giusta delibera del Consiglio di Facoltà del 10/10/2012. Successivamente con provvedimento in data 01/02/2013, prot. n. 183, giusta delibera del Consiglio di Facoltà del 30/01/2013, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza ha revocato il proprio provvedimento dell'11/10/2012, nominando una nuova Commissione paritetica. Successivamente a seguito delle dimissioni rassegnate dal prof. Camilleri e della decadenza dell'intera componente studentesca, il Consiglio di Facoltà nella seduta del 30/10/2013 ha proceduto ad integrare la Commissione, i cui nuovi componenti sono stati nominati con provvedimento del Preside del 4/11/2013, prot. n. 2607.

La Commissione è composta dalla prof. Beatrice Pasciuta, dal prof. Mario Lavezzi, dal dott. Giovanni Scala (in rappresentanza della componente docente) e dal sig. Alessandro Contento, dal sig. Carlo La Rosa e dalla sig. Sabrina Jessica Sanzone (in rappresentanza della competenza studentesca).

La Commissione nella sua nuova composizione si è insediata il 27/11/2013.

Nell'anno accademico 2012/2013 la Commissione si è riunita nelle seguenti date:

1. Seduta n. 6 del 02/04/2013
 - a) esposto presentato dallo studente Giuseppe Paradiso;
 - b) questioni riguardanti gli studenti;
 - c) varie ed eventuali;
 - d) proposta attivazione degli insegnamenti di “Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza-aspetti civilistici” e “Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza-aspetti penalistici”
2. Seduta n. 7 del 30/04/2013
 - a) Calendario didattico di Ateneo;
 - b) Esposto dello studente Paradiso: convocazione del dott. Luigi Raimondi
 - c) Questioni riguardanti gli studenti;
 - d) Varie ed eventuali.
3. Seduta n. 8 del 20/05/2013
 - a) Calendario didattico di Ateneo;
 - b) Esposto dello studente Paradiso: convocazione del dott. Luigi Raimondi
 - c) Questioni riguardanti gli studenti;
 - d) Varie ed eventuali.
4. Seduta n. 9 del 08/07/2013
 - a) Parere sul Calendario unico di Ateneo;
 - b) Questioni riguardanti gli studenti;
 - c) Varie ed eventuali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

2. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Palermo)

2.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nella scheda SUA, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo risente della non completa implementazione degli indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nella SUA (Quadro A2.b) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributaristico, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Nell'ambito di una doverosa riflessione sui percorsi formativi legati alla struttura della laurea magistrale in Giurisprudenza nel suo complesso, è auspicabile che accanto al percorso tradizionale (LMCU in Giurisprudenza), vengano attivati nuovi percorsi formativi che tengano in maggior conto le specificità offerte dal territorio, e che in tal modo possano diventare maggiormente attrattivi.

I nuovi corsi di studio dovrebbero essere attivati sia come diversificazione all'interno della LMCU in Giurisprudenza, sia come corsi triennali della classe di Scienze dei servizi giuridici (L14), con sbocco nella Magistrale. Questi ultimi, in particolare, dovrebbero valorizzare le specificità dei tre poli didattici sui quali opera il Corso di studi in Giurisprudenza.

Inoltre, utilizzando le nuove possibilità disciplinari offerte dalla costituenda Struttura di raccordo in Scienze giuridiche-socio-economiche è vivamente auspicabile la creazione di corsi di studio triennali interclasse che offrano una integrazione fra la formazione giuridica e le istanze culturali dell'area economica e di quelle scienze sociali.

A tale proposito, il Corso di studi, nelle sue tre articolazioni territoriali, ha avviato e svolto consultazioni con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, come meglio specificato nella scheda SUA (Quadro A1). Da detti colloqui è emerso che, nonostante le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e ancora attuali, tuttavia è auspicabile che la formazione impartita dal Corso di studi sia maggiormente diversificata e rispondente alle specificità del territorio in cui i corsi operano.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Relativamente al raccordo con le realtà locali è dunque di estrema importanza continuare con la pratica delle consultazioni periodiche con soggetti esterni (enti territoriali, aziende e ordini professionali) allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

2.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Dal confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi.

Dall’analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti è possibile dedurre il legame con gli obiettivi formativi indicati nella SUA, così come evidenziato nella seguente tabella:

| OBIETTIVI FORMATIVI SUA | INSEGNAMENTI |
|---|---|
| Conoscenza e comprensione delle principali caratteristiche del ragionamento giuridico della sua struttura delle sue parti e dei suoi meccanismi di funzionamento. Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, nella loro evoluzione storica, sia riguardo a singole problematiche filosofico-giuridiche quali la teoria della norma e dell’ordinamento giuridico, il concetto di diritto soggettivo, la teoria dell’interpretazione e del ragionamento giuridico, i rapporti tra diritto, morale e politica. Conoscenza e capacità di comprensione dell’origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell’esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell’interpretazione e dell’applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle | Deontologia, sociologia e critica del diritto Diritto romano Filosofia del diritto Logica e metodologia giuridica Storia del diritto medievale e moderno Storia del diritto romano |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle linee fondamentali della storia del diritto in Europa, dal primo Medioevo fino al Novecento, nel campo del diritto privato e in quello del diritto pubblico, onde collocare in un quadro coerente le esperienze e gli istituti storico-giuridici</p> | |
| <p>Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto privato nonché dei nessi esistenti tra le singole partizioni. Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico privatistico interno e del suo collegamento evolutivo principalmente con l'ordinamento comunitario e internazionale, nonché delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme relative. Ricomposizione a sistema dei diversi istituti.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni istituzionali relative al diritto di famiglia, alle successioni e donazioni, ai diritti reali e al possesso, ai contratti tipici e atipici, al c.d. rapporto di consumo ed alla tutela dei diritti, incluse nozioni elementari sui titoli di credito, l'impresa, il lavoro subordinato, la proprietà intellettuale, la concorrenza, le società e le procedure concorsuali, i contratti di acquisto di immobili da costruire la tutela degli acquirenti;</p> <p>conoscenza e comprensione del sistema del diritto privato nell'ordinamento interno e delle sue evoluzioni per effetto degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.</p> <p>Conoscenza e comprensione dei principi, il</p> | <p>Diritto civile I Diritto civile II Diritto commerciale I Diritto commerciale II Diritto del lavoro I Diritto privato comparato Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|---|
| <p>funzionamento e i vantaggi della mediazione conciliativa, quale metodo alternativo alla giurisdizione ordinaria di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale.</p> <p>Conoscenza e comprensione del diritto commerciale e del diritto fallimentare nonché del diritto antitrust italiano e comunitario, nelle sue determinazioni positive e nell'applicazione fattane da prassi e giurisprudenza italiane e comunitarie.</p> <p>Conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e del diritto sindacale.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative alla comparazione giuridica.</p> <p>Conoscenza e comprensione dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia sviluppando la capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi.</p> | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione del concetto di stato e dei suoi elementi costitutivi, delle diverse forme di stato, dei caratteri dello stato moderno, con particolare riferimento ai processi evolutivi connessi all'integrazione europea e alla globalizzazione, dei rapporti tra l'ordinamento interno e gli ordinamenti europeo e internazionale</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione della forma di governo italiana e dei rapporti tra poteri.</p> | <p>Diritto amministrativo Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II Diritto dell'unione europea Diritto ecclesiastico Diritto finanziario Diritto internazionale I Diritto internazionale II Diritto pubblico comparato Diritto tributario Economia politica</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei diritti e delle libertà fondamentali nel sistema costituzionale italiano.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei caratteri del sistema delle fonti normative, del loro grado di complessità e di differenziazione e del carattere plurale dei centri di produzione normativa rispetto al modello definito dalla Costituzione.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del disegno organizzativo della p.a. , anche con riguardo ai processi di trasformazione legati alla integrazione europea, delle modalità di esercizio della attività amministrativa e delle situazioni giuridiche soggettive del privato.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del sistema di giustizia amministrativa e del criterio di riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei rapporti Stato-Chiesa, con riferimento al significato dei concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione</p> <p>Conoscenza critica delle caratteristiche e delle metodologie di base della comparazione giuridica, dei caratteri principali del costituzionalismo moderno e contemporaneo con riferimento alle tecniche di razionalizzazione normativa dei rapporti politici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione degli elementi di forza, ma anche dei limiti, del diritto costituzionale nella regolamentazione dei processi sociali e politici.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative all'ordinamento dell'Unione europea e al processo</p> | |
|---|--|



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|--|--|
| <p>di integrazione europea.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico internazionale con riferimento alle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme, nonché dei problemi generali del diritto internazionale privato, e dei principali sistemi internazionali e regionali di tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione allo studio e all'approfondimento della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani, nei suoi risvolti teorici e pratici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative all'attività finanziaria pubblica, al regime delle entrate e delle spese e al bilancio.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del contenzioso tributario e delle tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale.</p> | |
| <p>Conoscenza e comprensione dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle fonti normative con particolare riferimento alla Carta costituzionale, ai principali trattati internazionali sui diritti dell'uomo e relativi al processo penale, al codice di procedura penale vigente e alle relative norme di attuazione; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema.</p> | <p>Diritto penale Diritto processuale penale</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, la criticità rilevata nella precedente Relazione (a.a. 2012-13) relativamente alla mancata compilazione del campo specifico nelle schede di trasparenza della quasi totalità degli insegnamenti è stata colmata con riferimento all'offerta formativa del ciclo didattico 2013 - 2018.

Le schede nel loro complesso risultano trasparenti e complete, come si può evincere in dettaglio dalla tabella di cui all'allegato 4. L'unica criticità che risulta di una certa rilevanza riguarda l'articolazione dettagliata del programma del corso e l'indicazione del numero delle ore destinate a ciascun argomento. Inoltre si segnala che nel piano dell'offerta formativa risultano a tutt'oggi mancanti alcune schede di trasparenza (cfr. Allegato 4).

Al fine del miglior conseguimento di tutti gli obiettivi formativi, alcuni insegnamenti continuano a prevedere lo svolgimento di attività di carattere pratico (Istituzioni di diritto privato I [Redazione di brevi elaborati], Istituzioni di diritto privato II [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati], Diritto civile II [strutturazione di un elaborato], Economia politica [Redazione di brevi elaborati], Logica e metodologia giuridica [Redazione di brevi elaborati], Storia del diritto medievale e moderno [Redazione di brevi elaborati]) ovvero l'assistenza allo svolgimento di attività dibattimentale in sede giudiziaria [Diritto tributario].

Si deve altresì segnalare l'attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese con il ciclo didattico 2013 – 2018 (European Contract Law, International Property Law, Constitutional Justice) che si aggiungono a quelli già impartiti in precedenza (European Competition Law, European Contract Law, European Business Law, European Agricultural Law, Comparative Law, International Trade Law, International Property Law, Constitutional Justice) che contribuiscono a rendere ancora più adeguato il profilo professionale del laureato magistrale in giurisprudenza rispetto alla domanda del mercato del lavoro, specialmente quella legata alle attività negli organismi internazionali, al mondo della finanza e all'implementazione delle politiche dell'Unione europea.

Infine, si deve evidenziare come nel corso del periodo in esame la Facoltà di Giurisprudenza abbia introdotto il tirocinio facoltativo nel Manifesto, a partire dall'a.a. 2011-2012, in alternativa alla lingua specialistica, e quello obbligatorio, a partire dall'a.a. 2012-2013. Nell'anno accademico in corso sono stati effettuati un centinaio di tirocini che sono stati inseriti dagli studenti nel proprio piano di studi in alternativa alla lingua specialistica. Inoltre, sono state stipulate diverse convenzioni con istituzioni, enti associativi e imprenditoriali cittadini, regionali e nazionali al fine di predisporre un'offerta adeguata al nuovo ordinamento didattico in cui l'attività di tirocinio è obbligatoria, come si può evincere dal quadro A4.b della SUA.

Dall'analisi delle schede di trasparenza e dei manifesti degli studi, in comparazione con le criticità segnalate nella precedente Relazione Annuale (A.A. 2012-13), emergono alcuni dati che occorre segnalare in dettaglio:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

1. Nelle schede di trasparenza è stata inserita la descrizione specifica degli obiettivi formativi del singolo modulo o insegnamento.
2. Le incoerenze segnalate nella scorsa Relazione al punto 3 sono state eliminate come risulta dal confronto fra le schede di trasparenza e il nuovo manifesto degli studi

In particolare:

- a. Diritto commerciale II (sede Palermo). Dalle schede trasparenza si evidenzia come l'insegnamento di Diritto commerciale II, articolato in due cattedre, pur essendo svolto dal medesimo docente, risulta adesso somministrato in orari differenti per le due cattedre.
- b. Diritto penale. Si evidenzia come la forte differenziazione rilevata lo scorso anno nell'organizzazione della didattica per quanto attiene alle modalità di erogazione fra i diversi insegnamenti di diritto penale nelle sedi di Palermo, Trapani e Agrigento si sia risolta.

2.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. Il coordinamento scientifico nazionale ovvero di unità di ricerca locali nell'ambito di progetti PRIN, si ricordano i seguenti progetti finanziati: Alessi Prin 2008; Falcone Prin 2008; Immordino Prin 2008; Lavezzi Prin 2009; Pitruzzella Prin 2008; Purpura Prin 2008; Sciortino Prin 2009; Serio Prin 2010/2011, Verde Prin 2010/2011; Villa Prin 2009.
2. La presentazione di diversi progetti FIRB da parte di "giovani" ricercatori: Camilleri Firb 2011, Siracusa Firb 2010; La Scala Firb 2010; Mormile Firb 2010, Cavasino FIRB 2009.
3. La partecipazione a progetti a valere su fondi dell'Unione europea: Trujillo UE 2011; Trujillo UE 2012; Pasciuta UE 2012; Camilleri UE 2010; Camilleri UE 2011; Militello POR 2011.
4. Lo svolgimento di corsi presso università straniere da parte di docenti afferenti al corso di studi: Camilleri (Chicago Kent Collage of law, Beijing Foreign studies universities, University of Augsburg), Smorto (Fordham University), Tancredi (Université Paris II Panthéon – Assas)
5. La partecipazione a Centri di ricerca internazionali: prof. B. Pasciuta (membre associée dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Paris)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

6. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Alessi Rosalba
Camilleri Enrico
Cavallaro Maria Cristina
Cavasino Elisa
Celano Bruno
Di Chiara Giuseppe
Falcone Giuseppe
Feci Simona
Fiandaca Giovanni
Garilli Alessandro
Gullo Nicola
Immordino Maria
La Scala Agostino Ennio
Lavezzi Andrea Mario
Lorello Laura
Marinelli Massimiliano
Mazzarella Ferdinando
Meli Vincenzo

Militello Vincenzo
Nivarra Luca
Palmeri Giuseppa
Pasciuta Beatrice
Perrino Michele
Pisciotta Giuseppina
Plaia Armando
Sammartino Salvatore
Schiavello Aldo
Sciortino Antonella
Serio Mario
Smorto Guido
Tancredi Antonello
Trujillo Perez Isabel Ascension
Varvaro Mario
Venuti Maria Carmela
Verde Giuseppe
Villa Vittorio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

7. La partecipazione ai comitati di redazione/scientifici ovvero di direzione, nonché la direzione di riviste scientifiche nazionali e internazionali dei seguenti docenti: Immordino direttore, Schiavello direttore; Alessi, Camilleri, Cavallaro, Falcone, Fiandaca, Nivarra, Perrino, Pitruzzella, Purpura, Serio, Verde in comitati di direzione/scientifici.
8. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di Giurisprudenza negli esercizi di valutazione nazionali (VQR 2004-2010) e d'Ateneo.

Con riferimento alla Valutazione della qualità della ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 si deve evidenziare come essa abbia confermato i gli esiti certamente positivi della VQR 2001-2003, che collocavano l'Area delle Scienze giuridiche, cui afferiscono la quasi totalità dei docenti della Facoltà, ai primissimi posti all'interno dell'Ateneo.

In particolare, come può evincersi nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR. Parte seconda: la valutazione delle singole strutture* del 30 giugno 2013 [ALLEGATO 1], per quanto riguarda l'indicatore R – *Rapporto tra voto medio della struttura d'Area e voto medio d'Area* l'area giuridica si è posizionata al secondo posto in Ateneo con un valore di 0,98, dopo l'Area 04 che ha ottenuto un valore pari a 0,99. In relazione all'indicatore X – *Rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti* l'Area 12 si è collocata al primo posto in Ateneo con un valore di 1,16, superiore quindi alla media nazionale.

Tali risultati sono confermati dagli indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura definiti dal Bando e specificamente dall'indicatore di qualità della ricerca IRAS1. Come si può evincere dalla tabella seguente l'Area 12 presenta un grado di scostamento minimo dal valore di riferimento pari all'1,85%, anche in questo caso secondo solo a quello ottenuto dall'Area 04.

| Area | Dimensione | $(n/N) \times 100$ | IRAS1 x 100 | $(IRAS1 / n/N) \times 100$ | $100 - [(IRAS1 / n/N) \times 100]$ |
|------|------------|--------------------|-------------|----------------------------|------------------------------------|
| 4 | M | 2,9774 | 2,9393 | 98,72036005 | 1,279639954 |
| 12 | G | 3,1959 | 3,1366 | 98,14635066 | 1,853649344 |
| 2 | M | 2,39 | 2,22 | 93,18923884 | 6,810761162 |
| 9 | G | 3,20 | 2,98 | 93,12399631 | 6,876003687 |
| 8b | G | 4,63 | 4,25 | 91,76757441 | 8,232425588 |
| 3 | M | 3,12 | 2,75 | 88,04006958 | 11,95993042 |
| 14 | G | 2,56 | 2,17 | 84,765625 | 15,234375 |
| 1 | M | 2,12 | 1,77 | 83,59538224 | 16,40461776 |
| 8a | M | 4,44 | 3,68 | 82,97343613 | 17,02656387 |
| 11a | M | 2,51 | 2,06 | 82,09228762 | 17,90771238 |
| 10 | G | 2,88 | 2,29 | 79,55438386 | 20,44561614 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | | | | | |
|-----|---|------|------|-------------|-------------|
| 6 | G | 3,00 | 2,27 | 75,57391027 | 24,42608973 |
| 7 | M | 3,50 | 2,31 | 66,1151645 | 33,8848355 |
| 11b | G | 4,20 | 2,76 | 65,67517467 | 34,32482533 |
| 13 | G | 2,04 | 1,32 | 64,93846681 | 35,06153319 |
| 5 | G | 3,46 | 1,98 | 57,35884813 | 42,64115187 |

Il dato dell'area giuridica e dell'area 04 è viepiù significativo se raffrontato con il dato d'Ateneo relativo all'indicatore IRFS1, il quale è determinato per il 50% del suo valore dagli indicatori d'Area IRAS1. A tal proposito si presti attenzione alla Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 2] ove sono riportati i valori calcolati dei sette indicatori di Area VQR e il valore dell'indicatore finale di struttura IRFS1. Essa mette in evidenza che l'Ateneo riporta un valore dell'indicatore finale inferiore alla quota dimensionale: IRFS=2,223 contro 3,023. Ciò significa che a fronte di uno scostamento dell'Area 12 dell'1,85%, l'Ateneo nel suo complesso presenta uno scostamento dalla quota dimensionale di riferimento del 26,57%.

9. Sempre con riferimento ai risultati della VQR 2004-2010 risultano di particolare interesse i dati contenuti nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 3] relativa alla politica di reclutamento.

Anche in questo caso si può evidenziare come il voto medio dei soggetti afferenti all'area giuridica assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nel settennio della VQR collochi l'Area stessa nelle prime posizioni all'interno dell'Ateneo tanto se normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'Area in tutti gli Atenei, quanto se normalizzato per il voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nelle varie Aree ovvero per il voto medio dei ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo nell'Area. Dato che è confermato anche con riferimento al posizionamento delle varie Aree nel proprio segmento dimensionale.

10. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2008/2012 i ricercatori attivi sono risultati il 94,5% dei docenti del Corso di studio, ed in particolare l'85,3% di terza soglia, il 3,7% di seconda soglia e il 5,5% di prima soglia.

Ai fini di una piena implementazione dei processi di Assicurazione della qualità è opportuno segnalare la necessità di valorizzare in sede di programmazione quei settori scientifico disciplinari che presentano un grado di copertura (dato dal rapporto fra unità di personale docente e CFU erogati dal corso di studio) inferiore alla media della struttura.

Si deve, inoltre, rilevare come la criticità già segnalata nella Relazione 2012/2013 rispetto al carico didattico istituzionale del prof. Piraino, sia stata risolta in quanto il prof. Piraino, professore ordinario di IUS 09, ha assunto la titolarità dell'insegnamento 'affine' di Diritto pubblico comparato (12 CFU).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013, i quali evidenziano anche per quest'anno una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In particolare il dato medio complessivo esprime dei giudizi positivi per il 54% a fronte di apprezzamenti negativi in media inferiori al 14%.

Le metodologie di trasmissione si sono ulteriormente arricchite grazie allo svolgimento di insegnamenti tenuti in lingua inglese o spagnola impartiti sia da docenti della facoltà, sia da docenti stranieri.

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (dati forniti dal SIA) e che tale dato è ampiamente confermato nei successivi anni accademici. Si deve inoltre segnalare come a fini statistici tale dato non possa non risentire dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un terzo del campione complessivo (vedi *infra* 3.5).

Alla luce di questi dati sembra corretto ritenere come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia più una percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

In relazione alle attività didattiche integrative occorre evidenziare una valutazione certamente positiva (voce D10) espressa dagli studenti che hanno risposto al questionario ovvero che hanno comunque partecipato a dette attività. In particolare, limitando l'esame ai soli questionari che presentano una risposta in merito a tale voce quelle positive sono pari all'83,62% a fronte di un 16,38% di valutazioni negative. Resta inteso che il dato assoluto vede una percentuale del 48,98% di studenti non rispondenti o che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, il dato che emerge dalla rilevazione sulla qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013 (voce F16) presenta una certa criticità dovuta ad un livello di valutazioni positive inferiore al 50%, lo stesso però essendo pari al 47,14% risulta comunque significativamente superiore al valore delle valutazioni negative pari al 27,74%. Si deve inoltre segnalare come a fini statistici tale dato non possa non risentire dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quarto del campione complessivo (vedi *infra* 3.5).

Anche in merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11) si registra una criticità dovuta ad un livello di valutazioni positive inferiore al 50%, lo stesso, però, essendo pari al 38,36% risulta comunque significativamente superiore al valore delle valutazioni negative pari al 16,07%. Si deve, inoltre, segnalare come tale dato non possa non risentire da un lato dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quarto del campione complessivo (vedi *infra* 3.5)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

e, dall'altro, dell'elevato numero di studenti che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative (15,73%).

Gli aspetti critici connessi agli spazi dedicati alla didattica sono stati oggetto di diversi interventi da parte del Corso di studi in sede di predisposizione dell'offerta formativa per il ciclo didattico 2013 – 2018. In particolare, il numero programmato a livello locale degli immatricolati è stato portato da 1000 a 700 e si è provveduto alla triplicazione di tutti gli insegnamenti del primo anno e di parte di quelli del secondo e degli anni successivi assicurando comunque la duplicazione di tutte le cattedre. In ogni caso, non può non rilevarsi il permanere di una situazione di difficoltà logistica come emerge dalle seguenti tabelle.

| AULA | POSTI |
|-----------------------|-------|
| Aula Procedura penale | 35 |
| Aula 1 | 50 |
| Aula 2 | 50 |
| Aula 3 | 50 |
| Aula 4 | 50 |
| Aula 5 | 50 |
| Aula S. Romano | 80 |
| Aula L. Chiazzese | 120 |
| Aula Arch. 12 | 140 |
| Aula Arch. 18 | 160 |
| Aula Magna | 250 |
| Aula B. Albanese | 500 |

| ISCRITTI AL 28/11/2013 | |
|------------------------|-----|
| I anno | 675 |
| II anno | 470 |
| III anno | 456 |
| IV anno | 487 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|--------|------|
| V anno | 492 |
| Totale | 2580 |

Si segnalano inoltre le numerose e reiterate richieste di adeguamento, di manutenzione e di pulizia delle strutture destinate alla didattica, in particolare quelle del plesso del Palazzo Martorana ex-Facoltà di Architettura, e della pulizia degli spazi pubblici antistanti il plesso B. Albanese (piazza Colajanni). Le segnalazioni circa la pulizia dei locali e degli spazi pubblici sono state inviate dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e dal Coordinatore del Corso di studio ai competenti organi di Ateneo e all'Amministrazione comunale.

Si deve altresì rilevare come nonostante gli sforzi di riorganizzazione del personale delle biblioteche, permanga una forte limitazione negli orari di apertura delle sale studio e dei servizi connessi. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi spesso non prestabili.

Si segnala, pertanto, il permanere dell'esigenza di un potenziamento degli spazi a disposizione del corso di laurea magistrale, nonché quella di potenziare la fruibilità delle strutture bibliotecarie, anche nelle ore serali, nel fine settimana e nei mesi estivi.

2.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Diritto costituzionale I, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale II, Diritto civile II, Diritto del lavoro II) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. La verifica delle abilità linguistiche è di competenza del Centro linguistico di Ateneo (CLA). La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

2.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti risente di un aspetto problematico relativo alla procedura di rilevazione che prevede per coloro che compilano il questionario l'obbligo di esprimersi domanda per domanda. Questo ha implicato la considerazione nel computo delle percentuali di soddisfazione di numerosi questionari in cui solo poche opinioni sono state espresse dagli studenti rispetto alle numerose scelte di non rispondere, rappresentando probabilmente schede di studenti non interessati a valutare i corsi che per errore non hanno sempre selezionato "non rispondo" nel menu a tendina.

Al netto di questo aspetto, che rende il dato sulla soddisfazione di difficile interpretazione, si può sottolineare il numero elevato di "non risposte" (in media intorno al 30%), che probabilmente riflette la presenza di un elevato numero di non frequentanti.

L'analisi dei dati relativi alla valutazione da parte degli studenti evidenzia una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In proposito elaborando il valore medio delle diverse valutazioni al netto dei soggetti non rispondenti si ottiene un risultato positivo pari all'80% del tutto paragonabile e coincidente con le rilevazioni del 2011 – 2012.

Come già rilevato, sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

3. CORSO DI LAURE MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Trapani)

3.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nella scheda SUA, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo risente della non completa implementazione degli indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nella SUA (Quadro A2.b) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributaristico, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Nell'ambito di una doverosa riflessione sui percorsi formativi legati alla struttura della laurea magistrale in Giurisprudenza nel suo complesso, è auspicabile che accanto al percorso tradizionale (LMCU in Giurisprudenza), vengano attivati nuovi percorsi formativi che tengano in maggior conto le specificità offerte dal territorio, e che in tal modo possano diventare maggiormente attrattivi.

I nuovi corsi di studio dovrebbero essere attivati sia come diversificazione all'interno della LMCU in Giurisprudenza, sia come corsi triennali della classe di Scienze dei servizi giuridici (L14), con sbocco nella Magistrale. Questi ultimi, in particolare, dovrebbero valorizzare le specificità dei tre poli didattici sui quali opera il Corso di studi in Giurisprudenza.

A tale proposito, il Corso di studi, nelle sue tre articolazioni territoriali, ha avviato e svolto consultazioni con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, come meglio specificato nella scheda SUA (Quadro A1). Da detti colloqui è emerso che, nonostante le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e ancora attuali, tuttavia è auspicabile che la formazione impartita dal Corso di studi sia maggiormente diversificata e rispondente alle specificità del territorio in cui i corsi operano. Relativamente al raccordo con le realtà locali è dunque di estrema importanza continuare con la pratica delle consultazioni periodiche con soggetti esterni (enti territoriali, aziende e ordini professionali) allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

4.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Dal confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi.

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti è possibile dedurre il legame con gli obiettivi formativi indicati nella SUA, così come evidenziato nella seguente tabella:

| OBIETTIVI FORMATIVI SUA | INSEGNAMENTI |
|--|---------------------|
| Conoscenza e comprensione delle principali | Diritto romano |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>caratteristiche del ragionamento giuridico della sua struttura delle sue parti e dei suoi meccanismi di funzionamento.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, nella loro evoluzione storica, sia riguardo a singole problematiche filosofico-giuridiche quali la teoria della norma e dell'ordinamento giuridico, il concetto di diritto soggettivo, la teoria dell'interpretazione e del ragionamento giuridico, i rapporti tra diritto, morale e politica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle linee fondamentali della storia del diritto in Europa, dal primo Medioevo fino al Novecento, nel campo del diritto privato e in quello del diritto pubblico, onde collocare in un quadro coerente le esperienze e gli istituti storico-giuridici</p> | <p>Filosofia del diritto</p> <p>Ragionamento giuridico e argomentazione</p> <p>Storia del diritto medievale e moderno</p> <p>Storia del diritto romano</p> |
| <p>Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto privato nonché dei nessi esistenti tra le singole partizioni. Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico privatistico interno e del suo collegamento evolutivo principalmente con l'ordinamento comunitario e internazionale,</p> | <p>Diritto civile I</p> <p>Diritto civile II</p> <p>Diritto privato comparato</p> <p>Diritto processuale civile: fonti interne, internazionali e sovranazionali</p> <p>Istituzioni di diritto privato I</p> <p>Istituzioni di diritto privato II</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>nonché delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme relative. Ricomposizione a sistema dei diversi istituti.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni istituzionali relative al diritto di famiglia, alle successioni e donazioni, ai diritti reali e al possesso, ai contratti tipici e atipici, al c.d. rapporto di consumo ed alla tutela dei diritti, incluse nozioni elementari sui titoli di credito, l'impresa, il lavoro subordinato, la proprietà intellettuale, la concorrenza, le società e le procedure concorsuali, i contratti di acquisto di immobili da costruire la tutela degli acquirenti;</p> <p>conoscenza e comprensione del sistema del diritto privato nell'ordinamento interno e delle sue evoluzioni per effetto degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.</p> <p>Conoscenza e comprensione dei principi, il funzionamento e i vantaggi della mediazione conciliativa, quale metodo alternativo alla giurisdizione ordinaria di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale.</p> <p>Conoscenza e comprensione del diritto commerciale e del diritto fallimentare nonché del diritto antitrust italiano e comunitario, nelle sue determinazioni positive e nell'applicazione fattane da prassi e giurisprudenza italiane e comunitarie.</p> <p>Conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e del diritto sindacale.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative alla comparazione giuridica.</p> | |
|---|--|



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|---|
| <p>Conoscenza e comprensione dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia sviluppando la capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi.</p> | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione del concetto di stato e dei suoi elementi costitutivi, delle diverse forme di stato, dei caratteri dello stato moderno, con particolare riferimento ai processi evolutivi connessi all'integrazione europea e alla globalizzazione, dei rapporti tra l'ordinamento interno e gli ordinamenti europeo e internazionale</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione della forma di governo italiana e dei rapporti tra poteri.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei diritti e delle libertà fondamentali nel sistema costituzionale italiano.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei caratteri del sistema delle fonti normative, del loro grado di complessità e di differenziazione e del carattere plurale dei centri di produzione normativa rispetto al modello definito dalla Costituzione.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del disegno organizzativo della p.a. , anche con riguardo ai processi di trasformazione legati alla integrazione europea, delle modalità di esercizio della attività amministrativa e delle situazioni giuridiche soggettive del privato.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del</p> | <p>Diritto amministrativo I Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II Diritto dell'unione europea Diritto ecclesiastico italiano e comparato Diritto finanziario italiano ed europeo Diritto internazionale Diritto pubblico comparato Diritto tributario italiano e comparato Economia politica</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|--|--|
| <p>sistema di giustizia amministrativa e del criterio di riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei rapporti Stato-Chiesa, con riferimento al significato dei concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione</p> <p>Conoscenza critica delle caratteristiche e delle metodologie di base della comparazione giuridica, dei caratteri principali del costituzionalismo moderno e contemporaneo con riferimento alle tecniche di razionalizzazione normativa dei rapporti politici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione degli elementi di forza, ma anche dei limiti, del diritto costituzionale nella regolamentazione dei processi sociali e politici.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative all'ordinamento dell'Unione europea e al processo di integrazione europea.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico internazionale con riferimento alle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme, nonché dei problemi generali del diritto internazionale privato, e dei principali sistemi internazionali e regionali di tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione allo studio e all'approfondimento della</p> <p>Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani, nei suoi risvolti teorici e pratici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative all'attività finanziaria</p> | |
|--|--|



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>pubblica, al regime delle entrate e delle spese e al bilancio. Conoscenza e capacità di comprensione del contenzioso tributario e delle tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale.</p> | |
| <p>Conoscenza e comprensione dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare. Conoscenza e comprensione delle fonti normative con particolare riferimento alla Carta costituzionale, ai principali trattati internazionali sui diritti dell'uomo e relativi al processo penale, al codice di procedura penale vigente e alle relative norme di attuazione; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema.</p> | <p>Diritto penale Diritto processuale penale</p> |

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, la criticità rilevata nella precedente Relazione (a.a. 2012-13) relativamente alla mancata compilazione del campo specifico nelle schede di trasparenza della quasi totalità degli insegnamenti è stata colmata con riferimento all'offerta formativa del ciclo didattico 2013 - 2018.

Le schede nel loro complesso risultano trasparenti e complete, come si può evincere in dettaglio dalla tabella di cui all'allegato 4. L'unica criticità che risulta di una certa rilevanza riguarda l'articolazione dettagliata del programma del corso e l'indicazione del numero delle ore destinate a ciascun argomento. Inoltre si segnala che nel piano dell'offerta formativa risultano a tutt'oggi mancanti alcune schede di trasparenza (cfr. Allegato 4).

Può essere utile evidenziare come il manifesto degli studi preveda insegnamenti che contemplano lo svolgimento di attività di carattere pratico (Istituzioni di diritto privato II [Redazione di brevi elaborati], Filosofia del diritto [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati]).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

3.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. Il coordinamento scientifico nazionale ovvero di unità di ricerca locali nell'ambito di progetti PRIN, si ricordano i seguenti progetti finanziati: Mazzaresse Prin 2009; Sciortino Prin 2009.
2. La presentazione di diversi progetti FIRB da parte di "giovani" ricercatori: Cavasino FIRB 2009.
3. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Cavasino Elisa
Giaino Giuseppe
La Scala Agostino Ennio
Mazzaresse Silvio
Modica Lara
Plaia Armando
Schiavello Aldo
Sciortino Antonella
Starita Massimo
Tesauro Alessandro

4. La partecipazione ai comitati di redazione/scientifici ovvero di direzione, nonché la direzione di riviste scientifiche nazionali e internazionali dei seguenti docenti: Schiavello direttore.
5. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di Giurisprudenza negli esercizi di valutazione nazionali (VQR 2004-2010) e d'Ateneo.

Con riferimento alla Valutazione della qualità della ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 si deve evidenziare come essa abbia confermato i gli esiti certamente positivi della VQR 2001-2003, che collocavano l'Area delle Scienze giuridiche, cui



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

afferiscono la quasi totalità dei docenti della Facoltà, ai primissimi posti all'interno dell'Ateneo.

In particolare, come può evincersi nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR. Parte seconda: la valutazione delle singole strutture* del 30 giugno 2013 [ALLEGATO 1], per quanto riguarda l'indicatore R – *Rapporto tra voto medio della struttura d'Area e voto medio d'Area* l'area giuridica si è posizionata al secondo posto in Ateneo con un valore di 0,98, dopo l'Area 04 che ha ottenuto un valore pari a 0,99. In relazione all'indicatore X – *Rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti* l'Area 12 si è collocata al primo posto in Ateneo con un valore di 1,16, superiore quindi alla media nazionale.

Tali risultati sono confermati dagli indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura definiti dal Bando e specificamente dall'indicatore di qualità della ricerca IRAS1. Come si può evincere dalla tabella seguente l'Area 12 presenta un grado di scostamento minimo dal valore di riferimento pari all'1,85%, anche in questo caso secondo solo a quello ottenuto dall'Area 04.

| Area | Dimensione | $(n/N) \times 100$ | IRAS1 x 100 | $(IRAS1 / n/N) \times 100$ | $100 - [(IRAS1 / n/N) \times 100]$ |
|------|------------|--------------------|-------------|----------------------------|------------------------------------|
| 4 | M | 2,9774 | 2,9393 | 98,72036005 | 1,279639954 |
| 12 | G | 3,1959 | 3,1366 | 98,14635066 | 1,853649344 |
| 2 | M | 2,39 | 2,22 | 93,18923884 | 6,810761162 |
| 9 | G | 3,20 | 2,98 | 93,12399631 | 6,876003687 |
| 8b | G | 4,63 | 4,25 | 91,76757441 | 8,232425588 |
| 3 | M | 3,12 | 2,75 | 88,04006958 | 11,95993042 |
| 14 | G | 2,56 | 2,17 | 84,765625 | 15,234375 |
| 1 | M | 2,12 | 1,77 | 83,59538224 | 16,40461776 |
| 8a | M | 4,44 | 3,68 | 82,97343613 | 17,02656387 |
| 11a | M | 2,51 | 2,06 | 82,09228762 | 17,90771238 |
| 10 | G | 2,88 | 2,29 | 79,55438386 | 20,44561614 |
| 6 | G | 3,00 | 2,27 | 75,57391027 | 24,42608973 |
| 7 | M | 3,50 | 2,31 | 66,1151645 | 33,8848355 |
| 11b | G | 4,20 | 2,76 | 65,67517467 | 34,32482533 |
| 13 | G | 2,04 | 1,32 | 64,93846681 | 35,06153319 |
| 5 | G | 3,46 | 1,98 | 57,35884813 | 42,64115187 |

Il dato dell'area giuridica e dell'area 04 è viepiù significativo se raffrontato con il dato d'Ateneo relativo all'indicatore IRFS1, il quale è determinato per il 50% del suo valore dagli indicatori d'Area IRAS1. A tal proposito si presti attenzione alla Tabella 50.4 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 2] ove sono riportati i valori calcolati dei sette



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

indicatori di Area VQR e il valore dell'indicatore finale di struttura IRFS1. Essa mette in evidenza che l'Ateneo riporta un valore dell'indicatore finale inferiore alla quota dimensionale: IRFS=2,223 contro 3,023. Ciò significa che a fronte di uno scostamento dell'Area 12 dell'1,85%, l'Ateneo nel suo complesso presenta uno scostamento dalla quota dimensionale di riferimento del 26,57%.

6. Sempre con riferimento ai risultati della VQR 2004-2010 risultano di particolare interesse i dati contenuti nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 3] relativa alla politica di reclutamento.

Anche in questo caso si può evidenziare come il voto medio dei soggetti afferenti all'area giuridica assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nel settennio della VQR collochi l'Area stessa nelle prime posizioni all'interno dell'Ateneo tanto se normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'Area in tutti gli Atenei, quanto se normalizzato per il voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nelle varie Aree ovvero per il voto medio dei ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo nell'Area. Dato che è confermato anche con riferimento al posizionamento delle varie Aree nel proprio segmento dimensionale.

7. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2008/2012 i ricercatori attivi sono risultati il 94,5% dei docenti del Corso di studio, ed in particolare l'85,3% di terza soglia, il 3,7% di seconda soglia e il 5,5% di prima soglia.

Ai fini di una piena implementazione dei processi di Assicurazione della qualità è opportuno segnalare la necessità di valorizzare in sede di programmazione quei settori scientifico disciplinari che presentano un grado di copertura (dato dal rapporto fra unità di personale docente e CFU erogati dal corso di studio) inferiore alla media della struttura.

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013, i quali evidenziano anche per quest'anno una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In particolare il dato medio complessivo esprime dei giudizi positivi per il 65% a fronte di apprezzamenti negativi in media inferiori al 10%.

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (dati forniti dal SIA) e che tale dato è ampiamente confermato nei successivi anni accademici. Si deve inoltre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

segnalare come a fini statistici tale dato non possa non risentire dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quarto del campione complessivo (vedi *infra* 4.5).

Alla luce di questi dati sembra corretto ritenere come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia più una percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

In relazione alle attività didattiche integrative occorre evidenziare una valutazione certamente positiva (voce D10) espressa dagli studenti che hanno risposto al questionario ovvero che hanno comunque partecipato a dette attività. In particolare, limitando l'esame ai soli questionari che presentano una risposta in merito a tale voce quelle positive sono pari all'89,11% a fronte di un 10,89% di valutazioni negative. Resta inteso che il dato assoluto vede una percentuale del 53,91% di studenti non rispondenti o che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, il dato che emerge dalla rilevazione sulla qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013 (voce F16) presenta una qualche criticità sebbene le valutazioni positive sono comunque ampiamente superiori rispetto a quelle negative.

Anche in merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11) si registra un'apparente criticità dovuta ad un livello di valutazioni positive inferiore al 50%, lo stesso, però, essendo pari al 41,15% risulta comunque significativamente superiore al valore delle valutazioni negative pari al 8,13%. Si deve, inoltre, segnalare come tale dato non possa non risentire da un lato dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quinto del campione complessivo (vedi *infra* 4.5) e, dall'altro, dell'elevato numero di studenti che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative (28,19%).

Dall'analisi delle tabelle che seguono, emerge che le strutture a disposizione del Corso di studi, integrate con quelle gestite direttamente dal Consorzio universitario (aula magna, capienza 300 posti), sono sufficienti a soddisfare le esigenze di posti/uomo necessari per realizzare l'offerta didattica prevista dal manifesto degli studi.

| AULA | POSTI |
|---------|-------|
| 101 | 50 |
| 102 | 50 |
| 103 | 38 |
| 104 | 38 |
| 105 | 35 |
| 105 Bis | 35 |
| 106 | 35 |
| 107 | 35 |
| 108 | 14 |
| 109 | 80 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|-----|----|
| 110 | 80 |
|-----|----|

| ISCRITTI AL 27/11/2013 | |
|------------------------|-----|
| I anno | 216 |
| II anno | 64 |
| III anno | 96 |
| IV anno | 74 |
| V anno | 86 |
| Totale | 536 |

Si deve altresì rilevare una forte limitazione negli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi, spesso non prestabili.

3.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto alla riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Diritto costituzionale I, Diritto costituzionale II, Filosofia del diritto, Economia politica, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale I, Diritto internazionale II, Diritto commerciale I, Logica e metodologia giuridica, Abilità informatica) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. Le lingue straniere di base costituiscono oggetto di apposito insegnamento nell'ambito del quale si procede alla verifica delle abilità linguistiche. La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

3.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti risente di un aspetto problematico relativo alla procedura di rilevazione che prevede per coloro che compilano il questionario l'obbligo di esprimersi domanda per domanda. Questo ha implicato la considerazione nel computo delle percentuali di soddisfazione di numerosi questionari in cui solo poche opinioni sono state espresse dagli studenti rispetto alle numerose scelte di non rispondere, rappresentando probabilmente schede di studenti non interessati a valutare i corsi che per errore non hanno sempre selezionato "non rispondo" nel menu a tendina.

Al netto di questo aspetto, che rende il dato sulla soddisfazione di difficile interpretazione, si può sottolineare il numero elevato di "non risposte" (in media intorno al 20%), che probabilmente riflette la presenza di un elevato numero di non frequentanti.

L'analisi dei dati relativi alla valutazione da parte degli studenti evidenzia una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In proposito elaborando il valore medio delle diverse valutazioni al netto dei soggetti non rispondenti si ottiene un risultato positivo pari all'86% del tutto paragonabile e coincidente con le rilevazioni del 2011 – 2012.

Come già rilevato, sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

4. CORSO DI LAURE MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01 (Sede di Agrigento)

4.1 ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza, già descritte nella scheda SUA, risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In ogni caso, la valutazione di tale profilo risente della non completa implementazione degli indicatori che misurino il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (cfr. supra 2.3). In relazione agli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

sbocchi occupazionali già indicati nella SUA (Quadro A2.b) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributario, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

Nell'ambito di una doverosa riflessione sui percorsi formativi legati alla struttura della laurea magistrale in Giurisprudenza nel suo complesso, è auspicabile che accanto al percorso tradizionale (LMCU in Giurisprudenza), vengano attivati nuovi percorsi formativi che tengano in maggior conto le specificità offerte dal territorio, e che in tal modo possano diventare maggiormente attrattivi.

I nuovi corsi di studio dovrebbero essere attivati sia come diversificazione all'interno della LMCU in Giurisprudenza, sia come corsi triennali della classe di Scienze dei servizi giuridici (L14), con sbocco nella Magistrale. Questi ultimi, in particolare, dovrebbero valorizzare le specificità dei tre poli didattici sui quali opera il Corso di studi in Giurisprudenza.

A tale proposito, il Corso di studi, nelle sue tre articolazioni territoriali, ha avviato e svolto consultazioni con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, come meglio specificato nella scheda SUA (Quadro A1). Da detti colloqui è emerso che, nonostante le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Giurisprudenza siano, nel loro complesso, valide e ancora attuali, tuttavia è auspicabile che la formazione impartita dal Corso di studi sia maggiormente diversificata e rispondente alle specificità del territorio in cui i corsi operano. Relativamente al raccordo con le realtà locali è dunque di estrema importanza continuare con la pratica delle consultazioni periodiche con soggetti esterni (enti territoriali, aziende e ordini professionali) allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

4.2 ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Dal confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi.

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti è possibile dedurre il legame con gli obiettivi formativi indicati nella SUA, così come evidenziato nella seguente tabella:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| OBIETTIVI FORMATIVI SUA | INSEGNAMENTI |
|--|--|
| <p>Conoscenza e comprensione delle principali caratteristiche del ragionamento giuridico della sua struttura delle sue parti e dei suoi meccanismi di funzionamento.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, nella loro evoluzione storica, sia riguardo a singole problematiche filosofico-giuridiche quali la teoria della norma e dell'ordinamento giuridico, il concetto di diritto soggettivo, la teoria dell'interpretazione e del ragionamento giuridico, i rapporti tra diritto, morale e politica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle linee fondamentali della storia del diritto in Europa, dal primo Medioevo fino al Novecento, nel campo del diritto privato e in quello del diritto pubblico, onde collocare in un quadro coerente le esperienze e gli istituti storico-giuridici</p> | <p>Deontologia, sociologia e critica del diritto</p> <p>Diritto romano</p> <p>Filosofia del diritto</p> <p>Logica e metodologia giuridica</p> <p>Storia del diritto medievale e moderno</p> <p>Storia del diritto romano</p> |
| <p>Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto privato nonché dei nessi esistenti tra le singole partizioni. Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico privatistico interno e del</p> | <p>Diritto civile I</p> <p>Diritto civile II</p> <p>Diritto commerciale I</p> <p>Diritto commerciale II</p> <p>Diritto del lavoro I</p> <p>Diritto privato comparato</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|--|---|
| <p>suo collegamento evolutivo principalmente con l'ordinamento comunitario e internazionale, nonché delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme relative. Ricomposizione a sistema dei diversi istituti.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni istituzionali relative al diritto di famiglia, alle successioni e donazioni, ai diritti reali e al possesso, ai contratti tipici e atipici, al c.d. rapporto di consumo ed alla tutela dei diritti, incluse nozioni elementari sui titoli di credito, l'impresa, il lavoro subordinato, la proprietà intellettuale, la concorrenza, le società e le procedure concorsuali, i contratti di acquisto di immobili da costruire la tutela degli acquirenti;</p> <p>conoscenza e comprensione del sistema del diritto privato nell'ordinamento interno e delle sue evoluzioni per effetto degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.</p> <p>Conoscenza e comprensione dei principi, il funzionamento e i vantaggi della mediazione conciliativa, quale metodo alternativo alla giurisdizione ordinaria di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale.</p> <p>Conoscenza e comprensione del diritto commerciale e del diritto fallimentare nonché del diritto antitrust italiano e comunitario, nelle sue determinazioni positive e nell'applicazione fattane da prassi e giurisprudenza italiane e comunitarie.</p> <p>Conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e del diritto sindacale.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni</p> | <p>Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto privato II</p> |
|--|---|



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>fondamentali relative alla comparazione giuridica.</p> <p>Conoscenza e comprensione dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia sviluppando la capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi.</p> | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione del concetto di stato e dei suoi elementi costitutivi, delle diverse forme di stato, dei caratteri dello stato moderno, con particolare riferimento ai processi evolutivi connessi all'integrazione europea e alla globalizzazione, dei rapporti tra l'ordinamento interno e gli ordinamenti europeo e internazionale</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione della forma di governo italiana e dei rapporti tra poteri.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei diritti e delle libertà fondamentali nel sistema costituzionale italiano.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei caratteri del sistema delle fonti normative, del loro grado di complessità e di differenziazione e del carattere plurale dei centri di produzione normativa rispetto al modello definito dalla Costituzione.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del disegno organizzativo della p.a. , anche con riguardo ai processi di trasformazione legati alla integrazione europea, delle modalità di esercizio della attività amministrativa e delle situazioni</p> | <p>Diritto amministrativo I</p> <p>Diritto amministrativo II: Diritto amministrativo europeo</p> <p>Diritto costituzionale I</p> <p>Diritto costituzionale II: Diritto regionale e contrasto europeo</p> <p>Diritto dell'unione europea</p> <p>Diritto ecclesiastico</p> <p>Diritto finanziario</p> <p>Diritto internazionale I</p> <p>Diritto pubblico comparato</p> <p>Diritto tributario</p> <p>Economia politica</p> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|---|--|
| <p>giuridiche soggettive del privato.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del sistema di giustizia amministrativa e del criterio di riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei rapporti Stato-Chiesa, con riferimento al significato dei concetti di laicità, confessionionismo, separazione, unione, coordinazione</p> <p>Conoscenza critica delle caratteristiche e delle metodologie di base della comparazione giuridica, dei caratteri principali del costituzionalismo moderno e contemporaneo con riferimento alle tecniche di razionalizzazione normativa dei rapporti politici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione degli elementi di forza, ma anche dei limiti, del diritto costituzionale nella regolamentazione dei processi sociali e politici.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative all'ordinamento dell'Unione europea e al processo di integrazione europea.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico internazionale con riferimento alle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme, nonché dei problemi generali del diritto internazionale privato, e dei principali sistemi internazionali e regionali di tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione allo studio e all'approfondimento della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani, nei suoi risvolti teorici e pratici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.</p> | |
|---|--|



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | |
|--|---|
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative all'attività finanziaria pubblica, al regime delle entrate e delle spese e al bilancio.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del contenzioso tributario e delle tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale.</p> | |
| <p>Conoscenza e comprensione dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale complementare.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle fonti normative con particolare riferimento alla Carta costituzionale, ai principali trattati internazionali sui diritti dell'uomo e relativi al processo penale, al codice di procedura penale vigente e alle relative norme di attuazione; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema.</p> | <p>Diritto penale</p> <p>Diritto processuale penale</p> |

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, la criticità rilevata nella precedente Relazione (a.a. 2012-13) relativamente alla mancata compilazione del campo specifico nelle schede di trasparenza della quasi totalità degli insegnamenti è stata colmata con riferimento all'offerta formativa del ciclo didattico 2013 - 2018.

Si segnala tuttavia che non risultano nel piano dell'offerta formativa alcune schede di trasparenza, come si può evincere dall'Allegato 4.

Può essere utile evidenziare come il manifesto degli studi preveda insegnamenti che contemplano lo svolgimento di attività di carattere pratico (Filosofia del diritto [Redazione di brevi elaborati], Diritto penale [Redazione di temi scritti sugli argomenti trattati], Diritto internazionale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto internazionale II [Redazione di brevi elaborati], Diritto commerciale I [Redazione di brevi elaborati], Diritto amministrativo I [Redazione di brevi elaborati], Diritto dell'Unione europea [Redazione di brevi elaborati], Diritto ecclesiastico [simulazione processuale]).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

4.3 ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. La presentazione di un progetto FIRB da parte di “giovani” ricercatori (Siracusa Firb 2010).
2. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Cavallaro Maria Cristina
Feci Simona
Lavezzi Andrea Mario
Mazzarella Ferdinando
Pino Giorgio
Siracusa Licia
Terrasi Alfredo
Vanni Di San Vincenzo Domitilla
Varvaro Mario
Villa Vittorio

3. In merito alla qualità della ricerca può essere utile ricordare le valutazioni conseguite dalla Facoltà di Giurisprudenza negli esercizi di valutazione nazionali (VQR 2004-2010) e d'Ateneo. Con riferimento alla Valutazione della qualità della ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2004-2010 si deve evidenziare come essa abbia confermato i gli esiti certamente positivi della VQR 2001-2003, che collocavano l'Area delle Scienze giuridiche, cui afferiscono la quasi totalità dei docenti della Facoltà, ai primissimi posti all'interno dell'Ateneo. In particolare, come può evincersi nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR. Parte seconda: la valutazione delle singole strutture* del 30 giugno 2013 [ALLEGATO 1], per quanto riguarda l'indicatore R – *Rapporto tra voto medio della struttura d'Area e voto medio d'Area* l'area giuridica si è posizionata al secondo posto in Ateneo con un valore di 0,98, dopo l'Area 04 che ha ottenuto un valore pari a 0,99. In relazione all'indicatore X – *Rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti* l'Area 12 si è collocata al primo posto in Ateneo con un valore di 1,16, superiore quindi alla media nazionale. Tali risultati sono confermati dagli indicatori di qualità della ricerca di area e di struttura definiti dal Bando e specificamente dall'indicatore di qualità della ricerca IRAS1. Come si può evincere dalla tabella seguente l'Area 12 presenta un grado di scostamento minimo dal valore di riferimento pari all'1,85%, anche in questo caso secondo solo a quello ottenuto dall'Area 04.

| Area | Dimensione | $(n/N) \times 100$ | IRAS1 x 100 | $(IRAS1 / n/N) \times 100$ | $100 - [(IRAS1 / n/N) \times 100]$ |
|------|------------|--------------------|-------------|----------------------------|------------------------------------|
| 4 | M | 2,9774 | 2,9393 | 98,72036005 | 1,279639954 |
| 12 | G | 3,1959 | 3,1366 | 98,14635066 | 1,853649344 |
| 2 | M | 2,39 | 2,22 | 93,18923884 | 6,810761162 |
| 9 | G | 3,20 | 2,98 | 93,12399631 | 6,876003687 |
| 8b | G | 4,63 | 4,25 | 91,76757441 | 8,232425588 |
| 3 | M | 3,12 | 2,75 | 88,04006958 | 11,95993042 |
| 14 | G | 2,56 | 2,17 | 84,765625 | 15,234375 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| | | | | | |
|-----|---|------|------|-------------|-------------|
| 1 | M | 2,12 | 1,77 | 83,59538224 | 16,40461776 |
| 8a | M | 4,44 | 3,68 | 82,97343613 | 17,02656387 |
| 11a | M | 2,51 | 2,06 | 82,09228762 | 17,90771238 |
| 10 | G | 2,88 | 2,29 | 79,55438386 | 20,44561614 |
| 6 | G | 3,00 | 2,27 | 75,57391027 | 24,42608973 |
| 7 | M | 3,50 | 2,31 | 66,1151645 | 33,8848355 |
| 11b | G | 4,20 | 2,76 | 65,67517467 | 34,32482533 |
| 13 | G | 2,04 | 1,32 | 64,93846681 | 35,06153319 |
| 5 | G | 3,46 | 1,98 | 57,35884813 | 42,64115187 |

Il dato dell'area giuridica e dell'area 04 è vieppiù significativo se raffrontato con il dato d'Ateneo relativo all'indicatore IRFS1, il quale è determinato per il 50% del suo valore dagli indicatori d'Area IRAS1. A tal proposito si presti attenzione alla Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 2] ove sono riportati i valori calcolati dei sette indicatori di Area VQR e il valore dell'indicatore finale di struttura IRFS1. Essa mette in evidenza che l'Ateneo riporta un valore dell'indicatore finale inferiore alla quota dimensionale: IRFS=2,223 contro 3,023. Ciò significa che a fronte di uno scostamento dell'Area 12 dell'1,85%, l'Ateneo nel suo complesso presenta uno scostamento dalla quota dimensionale di riferimento del 26,57%.

4. Sempre con riferimento ai risultati della VQR 2004-2010 risultano di particolare interesse i dati contenuti nella Tabella 50.2 del *Rapporto finale ANVUR* [ALLEGATO 3] relativa alla politica di reclutamento.

Anche in questo caso si può evidenziare come il voto medio dei soggetti afferenti all'area giuridica assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nel settennio della VQR collochi l'Area stessa nelle prime posizioni all'interno dell'Ateneo tanto se normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'Area in tutti gli Atenei, quanto se normalizzato per il voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università degli Studi di Palermo nelle varie Aree ovvero per il voto medio dei ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo nell'Area. Dato che è confermato anche con riferimento al posizionamento delle varie Aree nel proprio segmento dimensionale.

5. Anche gli esercizi di valutazione interna della ricerca c.d. ricercatore attivo confermano il dato ampiamente positivo in ordine alla qualità del corpo docente. In particolare a seguito dell'ultimo esercizio per il periodo 2008/2012 i ricercatori attivi sono risultati il 94,5% dei docenti del Corso di studio, ed in particolare l'85,3% di terza soglia, il 3,7% di seconda soglia e il 5,5% di prima soglia.

Ai fini di una piena implementazione dei processi di Assicurazione della qualità è opportuno segnalare la necessità di valorizzare in sede di programmazione quei settori scientifico disciplinari che presentano un grado di copertura (dato dal rapporto fra unità di personale docente e CFU erogati dal corso di studio) inferiore alla media della struttura.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013, i quali evidenziano anche per quest'anno una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In particolare il dato medio complessivo esprime dei giudizi positivi per il 65% a fronte di apprezzamenti negativi in media inferiori al 11%.

Dall'analisi dei risultati della valutazione della didattica si evincerebbe una criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti (voce D8). In proposito sembra comunque corretto rilevare che tale dato appare in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi" iscritti ai vari corsi di studio (studenti che maturano il numero minimo di CFU per anno stabilito dall'Ateneo), atteso che nell'a.a. 2011/2012 il tasso di studenti attivi è pari al 99,4% (dati forniti dal SIA) e che tale dato è ampiamente confermato nei successivi anni accademici. Si deve inoltre segnalare come a fini statistici tale dato non possa non risentire dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quinto del campione complessivo (vedi *infra* 5.5).

Alla luce di questi dati sembra corretto ritenere come la segnalata criticità in ordine al carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti appaia più una percezione degli studenti, non corrispondente alla realtà dei fatti come dimostra il procedere nel complesso regolare e proficuo dei curricula individuali.

In relazione alle attività didattiche integrative occorre evidenziare una valutazione certamente positiva (voce D10) espressa dagli studenti che hanno risposto al questionario ovvero che hanno comunque partecipato a dette attività. In particolare, limitando l'esame ai soli questionari che presentano una risposta in merito a tale voce quelle positive sono pari all'88,12% a fronte di un 11,88% di valutazioni negative. Resta inteso che il dato assoluto vede una percentuale del 49,06% di studenti non rispondenti o che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, il dato che emerge dalla rilevazione sulla qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013 (voce F16) presenta una qualche criticità sebbene le valutazioni positive sono comunque significativamente superiori rispetto a quelle negative.

Anche in merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11) si registra un'apparente criticità dovuta ad un livello di valutazioni positive inferiore al 50%, lo stesso, però, essendo pari al 40,4% risulta comunque significativamente superiore al valore delle valutazioni negative pari al 16,7%. Si deve, inoltre, segnalare come tale dato non possa non risentire da un lato dell'elevato numero di non rispondenti pari ad un quinto del campione complessivo (vedi *infra* 5.5) e, dall'altro, dell'elevato numero di studenti che non hanno partecipato ad attività didattiche integrative (22,7%).

Dall'analisi delle tabelle che seguono, emerge che le strutture a disposizione del Corso di studi, integrate con quelle gestite direttamente dal Consorzio universitario (auditorium, capienza 400 posti), sono sufficienti a soddisfare le esigenze di posti/uomo necessari per realizzare l'offerta didattica prevista dal manifesto degli studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

| AULA | POSTI |
|------|-------|
| 1 | 200 |
| 2 | 100 |
| 3 | 100 |
| 4 | 30 |
| 5 | 30 |

| ISCRITTI AL 27/11/2013 | |
|------------------------|-----|
| I anno | 173 |
| II anno | 56 |
| III anno | 75 |
| IV anno | 56 |
| V anno | 72 |
| Totale | 432 |

Si deve altresì rilevare una forte limitazione negli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Ciò condiziona l'ottimale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato in quanto pregiudica la continuità del lavoro di approfondimento tematico con particolare riguardo alla casistica giurisprudenziale (consultabile da banche dati accessibili esclusivamente da postazioni di Ateneo), nonché il lavoro di redazione di elaborati scritti (previsti nell'ambito di numerosi insegnamenti, vedi *supra*) e/o tesi di laurea ai cui fini è indispensabile la consultazione prolungata di più testi spesso non prestabili.

4.4 ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto alla riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Filosofia del diritto, Diritto penale, Diritto internazionale I, Diritto internazionale II, Diritto commerciale I, Diritto amministrativo I, Diritto dell'Unione europea, Economia politica, Diritto del lavoro I, Logica e metodologia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

giuridica, Deontologia, sociologia e critica e del diritto, Diritto amministrativo II, abilità informatiche, lingua inglese di base) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. Le lingue straniere di base costituiscono oggetto di apposito insegnamento nell'ambito del quale si procede alla verifica delle abilità linguistiche. La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali.

4.5 ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti risente di un aspetto problematico relativo alla procedura di rilevazione che prevede per coloro che compilano il questionario l'obbligo di esprimersi domanda per domanda. Questo ha implicato la considerazione nel computo delle percentuali di soddisfazione di numerosi questionari in cui solo poche opinioni sono state espresse dagli studenti rispetto alle numerose scelte di non rispondere, rappresentando probabilmente schede di studenti non interessati a valutare i corsi che per errore non hanno sempre selezionato "non rispondo" nel menu a tendina.

Al netto di questo aspetto, che rende il dato sulla soddisfazione di difficile interpretazione, si può sottolineare il numero elevato di "non risposte" (in media intorno al 20%), che probabilmente riflette la presenza di un elevato numero di non frequentanti.

L'analisi dei dati relativi alla valutazione da parte degli studenti evidenzia una sostanziale prevalenza di giudizi positivi sui giudizi negativi. In proposito elaborando il valore medio delle diverse valutazioni al netto dei soggetti non rispondenti si ottiene un risultato positivo pari all'87% del tutto paragonabile e coincidente con le rilevazioni del 2011 – 2012.

Come già rilevato, sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

5. CONCLUSIONI

Nel complesso il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, articolato nelle sedi di Palermo, Trapani e Agrigento, non presenta particolari criticità, salvo quelle legate agli spazi destinati alla didattica e, in misura ridotta, alle attrezzature per la didattica. Un potenziamento della dotazione di aule destinate allo svolgimento delle attività didattiche principali ed integrative, specie con riguardo alla sede di Palermo, risulterebbe particolarmente opportuna, specie al fine di coordinare meglio lo svolgimento dei corsi principali e di un più ampio numero di attività seminariali e altre attività integrative; parimenti opportuno è il potenziamento delle attrezzature destinate all'attività didattica integrativa.

In ogni caso, il grado di soddisfazione degli studenti, come desumibile dai questionari di valutazione della qualità della didattica, e il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, come allo stato desumibile dai dati relativi agli "studenti attivi", risultano ampiamente positivi. Tale dato, come più volte rilevato, risente tuttavia delle particolari modalità di somministrazione e di svolgimento dei questionari, che determinano, in ragione dell'elevato numero di *non rispondenti*, una distorsione dell'immagine che si ricava dai dati.

Si raccomanda, comunque, che in sede di definizione della prossima offerta formativa si provveda a risolvere gli elementi critici già ampiamente illustrati in dettaglio.

Sempre in sede di definizione della prossima offerta formativa, sarebbe opportuno valutare l'attivazione di corsi di laurea triennali nella classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici ad elevata professionalizzazione, ovvero nuovi corsi di laurea magistrale specificamente orientati ai settori (ad esempio quello genericamente contrassegnabile con la locuzione "mercato e finanza") dai quali proviene una crescente richiesta di nuovi profili professionali ad elevata specializzazione. Inoltre, utilizzando le nuove possibilità disciplinari offerte dalla costituenda Struttura di raccordo in Scienze giuridiche-socio-economiche è vivamente auspicabile la creazione di corsi di studio triennali interclasse che offrano una integrazione fra la formazione giuridica e le istanze culturali dell'area economica e di quelle scienze sociali.

Una particolare enfasi la Commissione ritiene di dover porre sul problema dell'apertura di biblioteche e sale lettura anche in ore serali e nel corso del fine settimana; lo studio in biblioteca, ed ivi la possibilità di reperire materiale librario e documentale non prestabile oltre alla consultabilità di banche dati italiane e straniere che richiedono la presenza presso postazioni di ateneo, risulta decisiva ai fini del più compiuto conseguimento degli obiettivi di apprendimento .

Inoltre l'adeguamento della accessibilità alle strutture bibliotecarie ai più avanzati *standard* internazionali avrebbe evidenti ricadute positive sotto il profilo della attrattività dell'Università di Palermo per studenti provenienti anche da altre regioni italiane o altri paesi UE.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della **Facoltà di Giurisprudenza**

Relazione Annuale – A.A. 2012/13

Scheda di Sintesi della Facoltà di Giurisprudenza

| Corso di Studio/Classe | Criticità evidenziate |
|---|--|
| Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Palermo | 1. Valutazione del carico didattico |
| | 2. Spazi destinati alla didattica |
| | 3. Apertura biblioteche e sale studio |
| | 4. Mancanza di alcune schede di trasparenza |
| Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Trapani | 1. Valutazione del carico didattico |
| | 2. Apertura biblioteche e sale studio |
| | 3. Mancanza di alcune schede di trasparenza |
| Giurisprudenza/LMG-01 – Sede di Agrigento | 1. Valutazione del carico didattico |
| | 2. Apertura biblioteche e sale studio |
| | 3. Mancanza di alcune schede di trasparenza |